



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Gestione dipendenti pubblici

Direzione provinciale/Territoriale di _____

Città, data

NOME SEDE
INDIRIZZO
CAP CITTÀ

Al/la Signor/ra
Nome Cognome
Indirizzo
CAP CITTÀ

Gentile Signore/a,

La informiamo che abbiamo verificato il Suo diritto all'assegno per il nucleo familiare corrisposto per il periodo 1° luglio 2012 – **XXXXXX** (data di revoca dell'assegno) in considerazione dei redditi da lei posseduti nell'anno 2011.

Dalla verifica è emerso che per il periodo sopra indicato, Lei ha riscosso somme non dovute per un importo complessivo pari a **€ XXXX,XX**.

Ai fini della determinazione del debito sono stati presi in esame i redditi relativi al 2011 (diversi da quelli da pensione) che Lei ha dichiarato all'Agenzia delle Entrate con il **mod.730/Cud/Unico 2012**, nonché quelli presenti nel Casellario centrale dei pensionati (i redditi elaborati relativi all'anno 2011, diversi da quelli da pensione, ammontano a **€ XXXX,XX**; quelli da pensione, sempre relativi al 2011, ammontano invece a **€ XXXX,XX**).

Siamo pertanto costretti a recuperare tali somme direttamente sulla Sua pensione, a decorrere dalla rata di **giugno 2014**. Il recupero avverrà in n° **XX** rate mensili di **€ _____**.

Nel caso riscontrasse inesattezze o imprecisioni negli importi dei redditi considerati, potrà segnalarlo a questa Direzione provinciale, con la certificazione reddituale relativa all'anno considerato, entro 30 giorni dalla ricezione di questa lettera.

Cordiali saluti

Il direttore

COGNOME NOME

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n.39 del 1993

Tutti i nostri uffici sono a Sua disposizione per ogni ulteriore informazione; può trovare l'elenco completo delle nostre Sedi sugli elenchi telefonici o sul sito internet **www.inps.it**.
Può, inoltre, telefonare al numero gratuito **803 164**: un operatore sarà a Sua disposizione per informazioni e notizie **dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 e il sabato dalle ore 8 alle ore 14**.
Se preferisce, può infine rivolgersi ad uno degli **Enti di patronato** riconosciuti dalla legge, che Le fornirà assistenza gratuita.